



Coming Soon (2008)

Orrore thai dentro e fuori dallo schermo cinematografico. Un film maledetto che perseguita chi lo vede.

Un film di Sapon Sukdapisit con Chantavit Dhanasevi, Vorakan Rojchanawat. Genere Horror durata 95 minuti. Produzione Thailandia 2008.

Uscita nelle sale: venerdì 6 agosto 2010

Chane e Yod sono due proiezionisti che rubano una copia dell'ultimo horror per farne delle copie pirata. Yod sparisce senza lasciare traccia e Chane si rende conto di rivivere nella realtà strane scene del film horror che i due tentavano di rubare.

Emanuele Sacchi - www.mymovies.it

I proiezionisti Shane e Yod usano la sala cinematografica anche per produrre copie pirata dei film. Quando riprendono la proiezione del film "Evil Spirit", sul linciaggio di una pazza rea di aver accecato le bambine del villaggio, gli eventi narrati e la realtà cominciano a confondersi in maniera inquietante. La riflessione metacinematografica di Sophon Sakdaphisit - già sceneggiatore di due classici del genere come 'Shutter' e 'Alone -' sulla pirateria e il furto delle immagini, oltre che sulla crudeltà del mondo del cinema, spesso inarrestabile e senza scrupoli (tema non nuovo nel cinema thailandese, che si suppone particolarmente incline al dispotismo del regista o del produttore), tocca temi già ampiamente trattati, ma la sincerità e la dedizione alla causa che qui vi vengono profuse non sono da sottovalutare. Forte di un montaggio serrato e di una cura notevole per il packaging, 'Coming Soon' funziona indubbiamente nel suo sporco ruolo di oggetto di intrattenimento terrificante, purché si sia disposti a sorvolare sulla sostanziale inespressività dei protagonisti (due cantanti pressoché al debutto) e su ingenuità assortite, tipiche del 'film buff' alle prime armi. Spiccano tra queste ultime l'incipit con occhio che si apre ('Lost'), la sequenza in loop di cui è prigioniero il protagonista ('Nightmare 4 - Il non risveglio'), il film la cui visione uccide ('The Ring'), il film maledetto in cui la morte è al lavoro ('Masters of Horror: Cigarette Burns' di Carpenter). Sorprendentemente efficace invece, pur nella sua indubbia 'naïveté', la scena in cui il cellulare del personaggio scomparso risponde da dentro lo schermo anziché dalla sala. Nonostante i difetti, Sakdaphisit poteva fare molto peggio, specie considerata la vischiosità del tema metacinematografico. Da vedere rigorosamente in una sala cinematografica (possibilmente semivuota) la sera tardi: una volta messo il naso fuori l'effetto 'Coming Soon' è garantito.